IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a -n. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate sul tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 809.

XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.42 Trieste, Domenica 11 Giugno 1899. Oggi: S. Barnaba. — Domani: S. Giovanni T. N. 6363

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le condizioni dell'accordo fra i Governi austriaco e ungherese. VIENNA 10 (N). Circa le condizioni principali dell'accordo stipulato fra i Governi austriaco ed ungherese si comunica quanto segue: La durata dell'unione doganale viene fissata anzichè fino alla fine dell'anno 1903 fino alla fine del 1907. Il privilegio della Banca austro-ungarica durerà pure fino alla fine dell'anno 1907, cosicchè a questo riguardo si tien conto del desiderio del Governo austriaco che la scadenza del privilegio della Banca combini con quella dell'unione doganale. Il Governo austriaco ha promesso inoltre d'effettuare la nuova organizzazione della Banca appena entrerà in vigore il compromesso. Il Governo austriaco ha aderito acchè i trattati commerciali internazionali che vanno a scadere alla fine dell'anno 1903 vengano rinnovati soltanto fino a tutto l'anno 1907.

I prossimi trattati commerciali avrebbero quindi una durata di soli 4 anni e scadrebbero, come lo voleva il Governo ungherese, contemporaneamente con l'unione doganale.

Sembra che il Governo ungherese ci tenga grandemente acchè sia riconosciuto e stabilito questo principio non soltanto per la conclusione del prossimo compromesso ma anche per le eventuali altre convenzioni che si stipulassero in avvenire.

VIENNA 10 (N). Il conte Thun partirà oggi per Praga per visitare suo fratello che è ammalato.

Si ritiene probabile che anche de Szell ritorni oggi a Budapest accompagnato dagli altri ministri.

BUDAPEST 10 (B). La *Budapester Correspondenz* conferma che nell'odierna conferenza fra i ministri austriaci ed ungheresi si è stipulato definitivamente l'accordo nella questione del compromesso. Nel pomeriggio, dopo la conferenza, il presidente dei ministri ungheresi de Szell fu ricevuto in udienza dall'imperatore, al quale riferì sull'esito della conferenza. Le prime comunicazioni autentiche circa le condizioni dell'accordo verranno fatte soltanto mercoledì da Szell alla seduta della Camera ungherese.

Dreyfus in viaggio. CAIENNA 10 (B). L'incrociatore *Sfax* con a bordo Dreyfus è partito per Brest, stamane alle ore sei e un quarto.

Ufficio divino per la spedizione del duca degli Abruzzi. TORINO 10 (N). Stamane nel santuario della Consolata si è celebrata una funzione per il felice esito della spedizione del duca degli Abruzzi. Vi assistettero le principesse Letizia ed Elena, il duca d'Aosta, il sindaco, le notabilità cittadine e molta folla.

CRISTIANIA 10 (N). I giornali della sera esprimono la speranza di un felice successo del viaggio del duca degli Abruzzi il cui ritorno sarà salutato con entusiasmo da tutta la Scandinavia.

La Turchia e il cantiere Ansaldo. COSTANTINOPOLI 10 (N). Il sultano ha promulgato un *iradè* ordinante la firma del contratto col cantiere Ansaldo, per la ricostruzione della corazzata *Mesoudiè* e la trasformazione parziale della corazzata *Assar-Tewfik*.

L'incidente di Hodeida. ADEN 10 (N). Il governatore di Moka ha ricevuto l'ordine di consegnare alla regia nave italiana *Volturno*, appositamente venuta da Massaua, i sambuchi di bandiera italiana catturati dai guardacoste ottomani.

Movimento di truppe turche. COSTANTINOPOLI 10 (B). Da Adrianopoli sono partiti oggi per le Isole Sporadi Kalymnos, Symi e Kasos due battaglioni di fanteria.

La causa dei disordini di Prilep. COSTANTINOPOLI 10 (B). Il conflitto sanguinoso a Prilep fra turchi e bulgari avvenne in seguito alla scoperta di armi destinate ad essere distribuite fra la popolazione ed in seguito all'arresto di coloro che avevano segretamente importato quelle armi. Da fonte turca si assicura che nei dintorni di Prilep è comparsa anche una banda di bulgari armati, composta di 17 uomini, dei quali due furono uccisi dai soldati turchi.

Smentita. BERLINO 10 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia ricomparsa nei giornali inglesi secondo cui l'imperatore Guglielmo II assisterebbe alle regate di Cowes.

Spaventoso uragano. 150 case crollate. - Vittime. MADRID 10 (B). Un violentissimo uragano distrusse a San Pedro, nella provincia di Valladolid, 150 case. Il numero delle vittime è rilevante. Fino ad ora furono tratti dalle macerie 10 cadaveri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La grave questione dell'acqua.

I.

UNA PROROGA CHE POTREBBE AVERE IL SUO LATO BUONO.

La pertrattazione meritoria del progetto di dettaglio per l'acquedotto Bistrizza-Recca - pertrattazione che si spera possa segnare la chiusura definitiva del periodo degli studi e delle discussioni per il provvedimento d'acqua - ha subito, com'è noto, un aggiornamento in seguito al deliberato consigliare del 6 maggio p. p., che invitava l'esecutivo a completare con i necessari allegati la relazione a stampa del progetto Smreker-Lorenzutti.

Tale completamento s'imponeva senz'altro. La relazione a stampa diramata ai consiglieri non era che un'illustrazione del progetto, la quale però presupponeva costantemente sotto gli occhi del lettore i piani, i tracciati, gli schizzi che era destinata a illustrare. Ora, di questi schizzi tracciati e piani, neppure uno vi era stato allegato, sicchè la relazione appariva una cornice senza il quadro, dentro la quale, per quanto attentamente e intelligentemente si volesse guardare, vi si poteva vedere assai poco, per non dire addirittura niente.

Nella seduta consigliare del 7 corr. il signor podestà comunicò che l'esecutivo aveva provveduto all'esecuzione del deliberato del 6 maggio, ed espresse la speranza che in un paio di mesi le riproduzioni degli allegati saranno pronte, e il progetto potrà di bel nuovo essere presentato al Consiglio per la trattazione.

Non sappiamo quali sieno stati gli allegati prescelti; non dubitiamo però che tra i prescelti ci saranno almeno tutti gli essenziali.

E tra gli allegati che non devono assolutamente mancare, poniamo in prima linea il preventivo dell'intero costo dell'opera progettata, un preventivo completo, chiaro ed esatto, dal quale il Consiglio possa apprendere con la maggior possibile precisione a quanto ammonterà la spesa *complessiva* del nuovo provvedimento. Dunque: costo delle singole parti dell'acquedotto e della conduttura, costo della fognatura, valutazione delle espropriazioni ed operazioni affini; costo di tutte le opere accessorie per lo sfruttamento della forza motrice; in una parola, di *tutto* quel che ci sarà da fare fino al momento in cui incomincerà a funzionare il provvedimento, in tutte le sue parti.

Il signor podestà ha parlato, dunque, di un paio di mesi; altri, più scettici, avevano espresso il timore che passerebbe un periodo di tempo più lungo fino al ritorno del progetto in Consiglio. Per parte nostra, riteniamo che con un po' di buona volontà e di senso pratico si potranno procacciare gli allegati entro i limiti di tempo precisati dal podestà.

Ma, siano due o tre mesi o sia anche di più che durerà tale bisogna, questo periodo di tempo non si potrà dir certo perduto, se le persone alle quali incombe il grave ufficio di risolvere il problema dell'acqua, lo avranno impiegato a mettersi ben chiari dinanzi agli occhi gli elementi di fatto, i bisogni e i criteri pratici, alla stregua dei quali dev'essere esaminato e giudicato il progetto di dettaglio; se, cioè, avranno saputo approfittare del ritardo per completare la loro preparazione in argomento, in modo da poter determinare senza soverchia perdita di tempo - quando il progetto ritornerà debitamente corredato in Consiglio - se e fino a quanto i criteri, la spesa e le proporzioni nelle quali è progettata l'attuazione del provvedimento Bistrizza-Recca, corrispondano alle varie condizioni, ch'esso deve completamente e contemporaneamente soddisfare.

I CRITERI CON I QUALI VA ESAMINATO IL PROGETTO DI DETTAGLIO.

I criteri con i quali dev'essere esaminato il progetto di dettaglio, sono vari e complessi. Riteniamo però che si possano riassumere e concretare in questi tre punti principali: 1) Le proporzioni nelle quali è progettato di dare esecuzione al programma Bistrizza-Recca corrispondono ai bisogni della città? 2) Nel caso che tali proporzioni non corrispondano per eccesso, vale a dire, nel caso che si presentino come superiori ai bisogni della città, la maggiore spesa determinata dalle maggiori proporzioni trova giustificazione in considerazioni d'altro ordine, segnatamente in corrispondenti redditi fondatamente prevedibili? 3) E' il progetto eseguibile in tempo relativamente non troppo lungo di confronto all'urgenza del provvedimento?

Esaminiamo partitamente questi tre punti principali:

I BISOGNI DELLA CITTÀ.

Un apprezzamento del quantitativo d'acqua che abbisogna complessivamente alla nostra città per provvedere agli usi domestici, ai servizi pubblici (fognatura e sciacquamento, servizi d'incendio, irrigazione, ecc.) e al consumo da parte delle industrie, è stato fatto successivamente da due commissioni: dalla commissione municipale del 1882, e da quella internazionale del 1896. La prima determinava questo quantitativo in 150 litri per abitante e per giorno, la seconda lo portava a 200.

La commissione del 1896 valutava, sulla base degli accennati 200 litri per abitante, il bisogno totale in 30.000 metri cubi per giorno, dei quali 12.000 si sarebbero dovuti derivare dalla Bistrizza (acqua potabile e per uso domestico), e 18.000 dal Recca (acqua per i servizi pubblici e industriali). La stessa commissione, però, per provvedere più largamente ai bisogni futuri, pur senza uscire dai limiti ragionevoli assegnabili alla previsione umana, elevava la valutazione del quantitativo richiesto dagli usi domestici da 12.000 a 16.000 metri cubi, e quella del quantitativo necessario per il servizio pubblico e industriale da 18.000 a 30.000 metri cubi. Ciò prendendo a base l'aumento normale della popolazione, sulla base dei rilievi degli ultimi anni, secondo il quale nel 1920 si dovrebbero avere a Trieste 200.000 abitanti.

La valutazione del bisogno complessivo, fatta dalla commissione del 1896, si conforma approssimativamente alle conclusioni della commissione del 1882, poichè questa, com'è noto, fissava in 12.000 metri cubi il quantitativo da ricavarsi dalla Bistrizza e in 28.000 metri cubi quello da derivarsi dal Recca. Diciamo si conforma, trascurando la differenza in più di 6000 metri cubi richiesti dalla commissione del 1896, perchè, in primo luogo, questa ebbe a base una popolazione già aumentata in confronto di quella dell'82, poi perchè essa ha tenuto un certo margine in tutti i calcoli fatti (per esempio, ha arrotondato in 200 litri il bisogno d'acqua per abitante, bisogno che dai suoi calcoli sarebbe risultato esattamente determinato con 195). Infine, la differenza tocca praticamente la quota prevista per i bisogni futuri, per i bisogni, cioè, di un'epoca nella quale il Comune avrà a disposizione anche l'attuale acquedotto della Società d'Aurisina.

IL QUANTITATIVO CHE CORRISPONDE AI BISOGNI E IL MASSIMO CHE IN OGNI CASO SI DERIVEREBBE PER ORA.

In perfetta armonia con questi apprezzamenti, furono precisamente 12.000 metri³ derivabili dalla Bistrizza, e 28.000 metri³ derivabili dal Recca, i quantitativi per i quali il Comune ha domandato la concessione governativa, concessione che per la Bistrizza si è già ottenuta - in massima - il 7 ottobre 1896, e per il Recca è tuttora pendente.

E le domande del Comune furono tenute in questi limiti di 40.000 metri³ complessivi, perchè tale cifra non solo rappresenta, come si è detto, il quantitativo che si è ritenuto poter bastare per lungo periodo di tempo a tutti i bisogni della città, ma perchè segna eziandio il massimo che si vorrebbe *effettivamente* derivare, ancora per una trentina d'anni, dalle due sorgenti, quand'anche l'acquedotto venisse eseguito in proporzioni tali, da poter convogliare anche un quantitativo di molto maggiore.

Infatti, ammesso - e non si può non ammettere - come sufficente il quantitativo di 200 litri per abitante (ne abbiamo attualmente *circa 33* per abitante) e preso per base l'aumento di popolazione verificatosi negli ultimi anni, sarà appena nel 1920, quando, cioè, la città avrà raggiunto i 200.000 abitanti, che il quantitativo di 40.000 metri cubi derivabili dall'acquedotto Bistrizza-Recca corrisponderà esattamente ai bisogni della città. Fino a quell'epoca un provvedimento di 40.000 metri cubi darà un'eccedenza sui bisogni della popolazione.

Questo, senza prendere in considerazione l'acquedotto dell'Aurisina, il quale può dare, com'è noto, un massimo di circa 6000 metri cubi, e che nel 1809 passerà, per espiro del contratto, in proprietà del Comune. Ora, fino al 1920, i 6000 metri cubi dell'Aurisina si sommeranno all'eccedenza del provvedimento Bistrizza-Recca, e quindi non avranno importanza immediatamente apprezzabile; ma dal 1920 in poi, da quando cioè l'eccedenza progressivamente minore, dell'acquedotto Bistrizza-Recca si sarà mutata in deficenza progressivamente maggiore, i 6000 metri dell'Aurisina serviranno egregiamente a coprire questa deficenza, e se per un impreveduto aumento di popolazione i 6000 metri cubi non avessero a bastare, noi sappiamo, non fosse altro dalla recente proposta dell'Aurisina, quale ulteriore sviluppo si possa dare - e in quanto tempo e approssimativamente con quale spesa - al suo acquedotto.

Ricapitolando:

1) I bisogni presenti e i bisogni futuri - nei limiti entro i quali vi si deve provvedere - si possono coscienziosamente valutare in 40-50.000 metri cubi.

2) A questi bisogni, presenti e futuri, si sarebbe completamente provveduto con un acquedotto Bistrizza-Recca che fornisse 40.000 metri cubi, aggiunti ai quali, dal 1909, sarebbero disponibili i 6000 metri cubi dell'acquedotto d'Aurisina, che come sappiamo, possono essere aumentati fino ai 20.000.

Vedremo in un prossimo articolo in qual grado corrispondano ai bisogni le proporzioni nelle quali è stato progettato il provvedimento.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Adele Wieselberger, dai signori Enrico e Maria Walmarin, c. 20; dal signor Rodolfo Kraus, c. 10; dai signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, c. 20.

In sostituzione di un fiore sulla tomba della bambina Virginia Marcuzzi, dalla famiglia Nordis, c. 10; dall'avv. Alfredo Zanolla, c. 10.

— Per la Cassa centrale, pro gruppo di Buie, ci pervennero:

Per l'acquisto di Cillak e Pilelak, raccolte a Buie, c. 14.36; dal signor Antonio Mazzari, c. 31.60.

La questione della „direttissima" Trieste-Venezia alla conferenza internazionale di Pietroburgo. Il giorno 15 corr. s'inaugurerà a Pietroburgo la conferenza internazionale ferroviaria, alla quale parteciperanno anche i rappresentanti delle principali linee di navigazione. Per il Lloyd si è recato alla conferenza il direttore commerciale comm. Janni, per la „Navigazione italiana" il comm. R. Piaggio, per la ferrovia dello Stato il cav. de Borovicza. Scopo principale della conferenza è di stabilire gli orari dei treni direttissimi delle grandi linee ferroviarie internazionali, in coincidenza colle partenze dei piroscafi. Ci consta che la conferenza di Pietroburgo si occuperà di un argomento che a noi interessa molto davvicino e precisamente dell'attivazione dei treni diretti fra Trieste e Venezia per la via di Monfalcone e Cervignano. La proposta verrà caldeggiata dal direttore della ferrovia dello Stato, cav. de Borovicza. Speriamo che essa trovi a Pietroburgo migliore accoglienza che a Nizza. Sarebbe sempre tempo, tanto più che la nuova linea con gli orari attuali, senza coincidenze, è passiva per non dire inutile.

Per il segretariato della Camera di commercio. Il presidente del Gruppo progressista della Camera di commercio ci comunica d'aver chiesto al presidente della Camera di portare a discussione nella prossima seduta la revisione del quadro organico degli impiegati perchè, fissatene le incombenze e le qualifiche, gli emolumenti e le promozioni, si proceda quindi, previa apertura di concorso, alla copertura del posto di segretario, resosi vacante per il passaggio a pensione del cav. Bujatti.

Per parte nostra non possiamo che approvare l'iniziativa del Gruppo progressista di sistemare un organico regolare e definitivo e di introdurre il concetto del concorso nella copertura dei posti vacanti.

Il Comune di Paugnano riconquistato. Ci telegrafa il nostro corrispondente capodistriano:

Oggi, con la votazione del primo corpo elettorale, si chiusero le elezioni amministrative nel Comune di Paugnano. In tutti tre i corpi elettorali è spuntata, a grande maggioranza, la lista nazionale. Il paese è giubilante.

Nuovi pertinenti. Fu assicurata la pertinenza al nostro Comune al signor Stefano Rassevich e fu accordata ai signori Giuseppe Stritof e Giuseppe Agostinis.

Conferenze sospese. La Direzione della Società „Igea" ci comunica che durante i mesi estivi, non avranno luogo le conferenze popolari, che si tenevano nella scuola di città vecchia. Le conferenze verranno riprese nell'ottobre venturo.

Il Comune per l'imboschimento dell'altipiano. Alla Commissione d'imboschimento del Carso fu assegnata dal Comune la somma di cor. 3000, a titolo di seconda rata della dotazione al „fondo d'imboschimento" per l'anno 1899.

La fine della contumacia del piroscafo „Habsburg". - Il siero antipestifero. La commissione politico-sanitaria, in unione al protofisico dott. Costantini, ieri, al tocco, col vaporetto *Audax*, si recò al Lazzaretto di S. Bartolomeo, per accertarsi se le operazioni di disinfezione a bordo del lloydiano *Habsburg*, colà in contumacia, fossero state eseguite conformemente alle istruzioni. Come si sa, tutti gli effetti d'uso, tanto dei passeggeri quanto dell'equipaggio, vennero sottoposti a ripetute disinfezioni. Furono lavate e disinfettate le sentine, i recipienti d'acqua potabile e tutti i locali di bordo.

La commissione sottopose quindi passeggeri ed equipaggio ad una rigorosa visita medica, e riscontrata in tutti perfetta salute, fece ammainare la bandiera contumaciale. Poco dopo le 3 pom. l'*Habsburg*, salpati gli ormeggi, si dirigeva al Punto franco, andando ad ormeggiarsi dinanzi all'hangar N. 9. I 191 passeggeri poterono quindi liberamente sbarcare. Circa un centinaio partì ancora ieri con i vari treni serali; i rimanenti presero alloggio negli alberghi della città.

✱ A quanto rileviamo, il dipartimento sanitario del Lloyd ha provveduto affinchè i piroscafi della Società che fanno il servizio fra Trieste ed Alessandria e viceversa, vengano provvisti di una dose sufficente di siero antipestifero. In seguito a richiesta telegrafica, l'istituto Pasteur di Parigi inviò la dose desiderata di siero, declinando qualunque compenso, con una generosità che chiarisce i nobili ed umanitari intendimenti di quella istituzione.

✱ Il *Corriere della sera* dà notizia come segue dei provvedimenti che furono presi a Trieste:

„Il Governo italiano non ha mancato di preoccuparsi delle condizioni speciali del porto di Trieste in rapporto alle provenienze dai paesi infetti dalla peste ed alla facilità di comunicazione con l'interno dell'Italia. Il Governo austriaco ha riconosciute giuste le osservazioni fattegli, ed ha preso delle misure le quali equivalgono a quelle vigenti nei porti italiani, basandosi sopra il principio che le provenienze da quei paesi rimangono sottoposte ad una osservazione da sette a dieci giorni".

Corrierino scientifico. - Anomalie ed infezioni dei denti. - *L'igiene della bocca nei bambini.* Il dottor A. Gebert di Berlino pubblica un suo lavoro su osservazioni da lui fatte alla Policlinica del prof. Neumann su otto bambini, nati coi denti già spuntati. Nella maggior parte si trattava degli incisivi medii inferiori. Il colore di questi denti comparsi innanzi tempo non era giallastro, essi differivano anche dagli altri per la maggior lunghezza.

Le mamme potrebbero gioire al pensiero, che quanti più denti il neonato porta seco alla nascita, tanto minori saranno i disturbi della dentizione; ma la loro gioia sarebbe di poca durata. I denti comparsi innanzi tempo, poco dopo diventano cariosi e si sgretolano.

La ragione di tali anomalie è ancor poco schiarita. In due dei casi descritti dal dott. Gebert, i denti che esistevano alla nascita erano secondo lui, una deformità, e ciò perchè altri fratelli e sorelle dei neonati avevano presentato la stessa anomalia. In altri casi dovrebbe ricercarsi la causa in labe gentilizia, sia da parte della madre o del padre, e ciò perchè in questi bambini si trovarono anche alterazioni in altri organi.

L'autore si domanda che cosa si debba fare con questi denti di precoce apparizione. Se sono poco saldi, egli consiglia di estrarli, correndo altrimenti il bambino pericolo di inghiottirli; altrimenti è meglio lasciarli visti i pericoli che porta seco l'estrazione. Tale dentizione fuor di luogo e di tempo non altera minimamente le funzioni del poppare; quando però i denti incominciano a sgretolarsi è meglio in ogni caso allontanarli, perchè ne soffre nel bambino l'igiene della bocca.

Questo ramo dell'igiene purtroppo è oltremodo trascurato dalla generalità, e il chirurgo francese, prof. Sebilean, si lamenta di tale trascuranza che si nota persino in una città come Parigi, dove si offrono innumerevoli occasioni di curare la bocca gratuitamente.

Fortunatamente in gran parte dei casi madre natura provvede da sola a quello che gli uomini trascurano. Essa conserva i denti dei bambini mediante la saliva, la quale ha il potere di attenuare la virulenza dei microorganismi della bocca; colla mucosa, che provvista d'uno strato epiteliale è un potente argine ai bacteri, impedendo loro di entrare nell'interno dei tessuti, mediante la cosidetta fagocitosi, vale a dire una specie di battaglia continua fra microorganismi e cellule, le quale distruggono i primi.

Ma può succedere che uno o tutti e tre questi fattori naturali, per una causa qualunque, interrompano per un momento o stabilmente le loro funzioni, ed allora si produce la carie dentaria, tanto temuta. Con la carie sono aperte tutte le vie d'infezione che conducono alla ghiandole, alle fauci, alla laringe, ai polmoni, al periostio, alle ossa; dappertutto si possono formare focolai d'infezione, flemmoni, ascessi, infiammazioni ecc.

Per ovviare a tali pericoli non vi è che un mezzo sole facile e spedito: cioè di tener chiuse le porte a tempo debito, e sin dalla prima infanzia, curando i denti dei bambini.

Per il Monte di pietà. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di c. 248.43 per condutture d'acqua e gas nel civico Monte di pietà.

Belle Arti. Ugo Balestra, di cui ci siamo occupati anche ieri l'altro, ha esposto, nel negozio Schollian, un altro suo lavoro, un ritratto di suo padre, il signor Giovanni Balestra, che merita tutti gli elogi, sì per la spigliata semplicità della tecnica, per la verità del colore, per il disegno, molto corretto, come per il modo sincero d'interpretazione. La somiglianza è perfettamente ottenuta, e non soltanto per la riproduzione delle linee, ma per una profonda estrinsecazione del tipo, della caratteristica individuale. E' un ritratto fatto con vero sentimento d'arte, e dimostra nell'autore sani criteri e quella qualità che, se non posseduta naturalmente, non si acquista: la percezione chiara di quei particolari che costituiscono l'individualità di ogni fisionomia e sono come un riflesso della vita psichica.

⁂ Nello stesso negozio Schollian si trovano esposti alcuni fregi artistici in bronzo, destinati ad adornare una tomba, fusi a tutto nella locale fonderia Lapagna. Sono molto eleganti per il disegno, e la fusione è riuscita ottimamente, senza alcun fallo, con squisita nitidezza.

GIULIO CLARETIE 57

AMOR DI PADRE

Aveva paura di parlare, paura di dir tutto.

— Non so se ho ucciso - disse poi sottovoce come in un mormorio - ma so che mi hanno condannato, e ne sono felice, poichè tutto è finito.

V'era nella sua voce una tale rassegnazione, una tale stanchezza, qualche cosa come un'acre sete di riposo, che Pasquale Arthez, sorpreso, volle appressarsi al prigioniero.

Un guardiano che assisteva al colloquio gli disse:

— Non può parlargli che in distanza.

— Natale - disse Arthez - Natale, pensaci, la nostra intervista è solenne. Natale, non è possibile che tu sia un omicida, che tu sia un assassino. E non lo sei, non è vero? Non hai detto ai tuoi giudici che hai ucciso. Che cosa c'è? Che cosa accade? Guardami, e di' a me ciò che il Tribunale ha inteso.

— Ho detto che ero l'assassino di Paolo Laverdac - disse Natale - l'ho detto.

— Mentivi dunque, con me, quando mi dicevi che eri innocente?

— Bisogna bene che abbia mentito... a lei o ai giudici.

— Ah! - fece Pasquale - o sei pazzo o sei un disgraziato. Non mentivi parlandomi, lo giurerei. Non hai ucciso quell'uomo!

— Ho confessato - disse Natale con ironia quasi feroce, ho confessato: ecco l'essenziale.

— Sì, hai confessato - replicò Arthez - sì hai gettato la tua testa ai giudici; sì, hai deviato, con quel grido, con quella parola, tutti coloro che credevano alla tua innocenza, alla tua fede. Sai perchè sono venuto da te? Perchè, nonostante la tua confessione, io non ti credevo colpevole. Un assassino è vile e tu, Rambert, tu non sei un vile. Hai ucciso, tu! tu Rambert, il combattente valoroso delle nostre giornate di prova, l'irremovibile proscritto delle ore aventurate, il credente risoluto, dolce e puro! Tu hai assassinato un uomo per derubarlo! Gli hai piantato un coltello nel cuore per spogliarlo! No, no, non è possibile, non è vero! V'è in me non so cosa che si rivolta contro quell'idea, che protesta contro quell'evidenza e che quando dici: „ho fatto ciò" mi spinge a gridarti: „non è vero; tu m'inganni!"

Natale stava in piedi, con le mani sulla bocca per soffocare la sua tosse e i suoi singhiozzi. Grosse lagrime stavano per cadere dai suoi occhi rossi, ed egli tentava invano di trattenerle. Tutto il suo corpo tremava. Un fremito doloroso lo scuoteva dai piedi alla testa. Voleva, stava per rispondere: „Ebbene, sì, sono innocente. Ebbene, sì, ella ha indovinato, ho mentito, ho ingannato tutti". Ma quel dolore lancinante, quella impressione di ferro rovente, la miseria per Giacomo, gli ritornò in petto ed egli si disse interiormente mentre un sorriso rassegnato si disegnava sulle sue labbra livide:

— Lo creda anche lui, come gli altri!

Poi lasciò cadere le braccia lungo il corpo e, lentamente, con voce interrotta dalla tosse, disse ad Arthez.

— Non mi parli più di ciò, signor Arthez, se non vuol rendermi il più infelice degli uomini. Chi può vedere in fondo alla coscienza di un essere? Nessuno. Ciò che ho fatto, ciò che faccio si saprà un giorno. Non mi domandi nulla. Ella mi crede innocente, me lo dice, ed io la ringrazio e la benedico. Ella è il più grande, il più leale degli uomini; quando ama, ama bene. Non può credere al male in coloro che ha veduto all'opera, ed ha forse ragione. Non si sarebbe mai creduto, non è vero, che Natale Rambert, l'allegro, il bravo giovane, finisse a questo modo? Ah! Dio! Dio mio! come sono stato buono! Ho creduto a tutto e a tutti! Ero nato per amare tutto ciò che era bello e tutto ciò che era bene. Soltanto più tardi, quando ho incontrato l'*altra*, sa, Marta (oh! povera ragazza, non era forse cattiva...), ho avuto il gran torto di dimenticare tutto ciò che non era lei.. Non amavo più che lei... che cosa vuole? oh! la amavo... la amavo! Ma a che diamine vado a pensare? Sì un momento ho disperato. Mi sono detto: „La libertà costa cara; sono stato in prigione per la libertà; cerchiamo, adesso, di essere felici". E allora, avanti gli amori! E' di là che è venuta tutta la mia sventura. Da quel tempo il disgusto è venuto e le noie ed i fastidi d'ogni genere e tutte quelle ore durante le quali si sta a domandarsi perchè si vive e se non sarebbe meglio gettarsi da un ponte nella Senna. Senza il piccolo Giacomo, il mio povero, il mio buono, piccolo Giacomino, lo avrei forse fatto *(Continua)*

All' Elisabettino. La Direzione dell'Asilo per fanciulle „Elisabettino" ci comunica di aver accolto nell' Istituto, l'orfanella Giustina Nickel, d'anni 11, figlia di quel servo di piazza Antonio Nickel, che morendo, lasciò nella più squallida miseria la moglie e otto figli.

Società Filarmonico-drammatica. I soci sono convocati per mercoledì 28 corr., alle 8.15 pom., ad un congresso generale straordinario, per l'elezione di un direttore.

L'atto elettorale principierà alle 7 pom. dello stesso giorno.

Circolo famigliare Trento-Trieste. La gita che questo Circolo doveva fare oggi a Sistiana e Duino è stata sospesa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Radivo, che perdette così tragicamente il figlioletto Edoardo: da Edgardo ed Emilina, c. 5; dal Piccolo Giorgio, c. 5.

Precedentemente raccolte cor. 109.20. Assieme c. 119.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della defunta sig.a Maddalena Pinkas: dai sig.i Emilio Weiss e consorte, c. 20 a favore dell'Ospizio marino; dal sig. Massimiliano Weiss, c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Maurizio Weiss, c. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. R. di V. Ventura, c. 15, dai sig.i Carlo ed Enrico Kern, c. 20, dai sig.i Ottilia e Giuseppe Schüssler, c. 20, tutti a favore della Fraternita israelitica di misericordia.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero, dal signor Adolfo Wolf c. 10, per onorare la memoria della defunta sig.a Maddalena Pinkas.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dal cav. Giorgio Afenduli c. 20 a favore dell'Ospizio marino, per onorare la memoria della compianta sig.a Madd. Pinkas.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria della defunta signora Maddalena Pinkas, dai sig. Petalà e Carajannaki, c. 20, e dal sig. Giov. Ascuzzis, c. 30; per onorare la memoria del defunto sig. Rodolfo Lyro, dal dott. Massimiliano Schuster, di Vienna, c. 20.

— Al fondo di beneficenza istituito dagli impiegati della filiale della Banca Union, pervennero, in occasione del decesso del sig. Carlo S. Coronel, c. 100 dalla Direzione della Banca e c. 50 dagli impiegati, colleghi dell'estinto.

La quinta giornata di corse a Montebello. Oggi all'ippodromo di Montebello avremo la quinta ed ultima giornata di corse al trotto.

Eccone, in succinto, il programma:

I. (ore 4.30). „Corsa del Ministero". — Una sola prova; 3 giri della pista. - Iscritti: Eolo, Miss G., Anax e Wanda.

II. (Ore 5). Prima prova della „Corsa Spofford". - Vincere due su tre; 2 giri della pista. - Iscritti: Carignano D., Dionisia II, Curzio, Milano, Gianni M., Golden Russet, Ebro e Albis.

III. (ore 5.30). Prima prova della „Corsa Demone". - Vincere due su tre; 2 giri della pista. - Iscritti: Lurko, Eolo, Miss May, Lukawyi II, Dionisia II, Rosina, Makallè e Golden Russet.

Seguiranno quindi, alternandosi, tutte le prove che si rendessero necessarie per la „Corsa Spofford" e la „Corsa Demone".

Ultima Corsa. - „Handicap di Congedo". - Una sola prova; tre giri della pista. - Iscritti: Granfion, Giusto, Franco, Miss May, Curzio, Rosina, Milano.

Una festa popolare della „Previdenza." Domenica 18 corrente, avrà luogo, come abbiamo già annunziato all'Ippodromo di Montebello il grande gioco di tombola organizzato dalla „Previdenza." Le vincite saranno di c. 2000, cioè terno c. 200, quaterna c. 200, cinquina c. 400, I.a tombola c. 800, II.a tombola c. 400. Durante il giuoco, suonerà la banda cittadina.

Il „Flink" ricuperato. Abbiamo riferito ieri sull'avvenuto ricupero del piroscafo *Flink*, colato a picco nelle acque d'Orsera.

Il *Flink* ieri mattina arrivò a Lussinpiccolo a rimorchio del piroscafo e dei pontoni della marina da guerra che ne operarono il ricupero.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 62 passeggeri, „Semiramis" da Fiume con 5 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 114 passeggeri, „Habsburg" da Alessandria e Lazzaretto di San Bartolomeo con 191 passeggeri; i piroscafi a. u. „Arpad" da Marsiglia e Bari con 18 passeggeri, „Fiume" da Cattaro con 62 passeggeri; i piroscafi italiani „Iniziativa" da Genova e Ancona con 3 passeggeri, „Ariete" da Catania.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Almissa" per Venezia, „Delfino" per Metcovich; i piroscafi inglesi „L'Isle Adam" per Malta „Volute" per Batum; i piroscafi a. u. „Venezia" per Fiume, „Benaco" per Napoli: il piroscafo norvegese „Sumatra" per Tripoli; e lo scooner samiotto „Faneromeni" per Cesme.

In mare. Il piroscafo a. u. „Anna", è giunto il 9 corr. a Vladivostock (Siberia Orientale), proveniente da Amburgo.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e 8 pom.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Servola, San Sabba, Zaule e Muggia, col piroscafo *Zaule*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom.; ritorno alle 8.05, 10.05 ant., 12.25, 3.30, 5.35 e 7.50 pom.

Banda in piazza. Questa sera dopo le corse, la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande.

Cronaca del tempo. Dopo alcune giornate caldissime, abbiamo avuto giovedì una breve perturbazione atmosferica che rinfrescò alquanto l'aria. La pioggia caduta riuscì oltremodo propizia alle campagne. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro tende ad abbassarsi, da 763.8 discese a 761.7.

Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia a Palermo. La città più calda è Brindisi con + 24.2 cent. (ore 7 ant.), la più fredda è Cracovia con + 10.— (ore 7 ant.). Il mare è tranquillo. Predomina calma di vento. Probabilità tempi variabili.

Avviso ai naviganti. Il Governo marittimo comunica che alla distanza di 170 metri in Ostro della lanterna di Babac trovasi affondato lo scooner italiano *Giovannina P.* (quello colato a picco dal *Pelagosa*), i cui alberi sporgono dal mare. Sull'albero di maestro di detto bastimento viene acceso di nottetempo un fanale a luce bianca. Per passare liberamente il canale di Pasman i navigli dovranno dirigersi tra il fanale sull'albero del bastimento affondato ed il fanale di Pasman.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 360 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 355; rimangono in cura 835. Fra questi si contano 112 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 96 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana c. 8782.—.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 3 al 10 corr. vennero denunciati 29 casi di scarlattina, di cui 8 a Sant'Anna compresa la villa di Servola, 6 in Barriera nuova, 5 in Barriera vecchia, 4 per ciascuno nei rioni di S. Giacomo e S. Giovanni e 2 in Città vecchia. Vennero denunciati inoltre 9 casi di difterite e croup, 2 di morbillo, 1 di varicella e 1 di febbre tifoidea.

Morirono 7 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Suicidio. Come abbiamo brevemente narrato nel *Piccolo della sera* di ieri, il cursore della Società operaia triestina, Giuseppe Angeli, si dava ieri la morte, bevendo una forte dose di acido fenico.

L'Angeli iermattina s'era recato come al solito al suo ufficio, aveva sbrigato le sue faccende, senza far notare in sè nulla di anormale. Alle 12 lasciò l'Operaia. Vi ritornò al tocco e mezzo, e al portinaio della casa chiese se l'impiegato della Società, sig. Escher, era uscito. Avutane risposta affermativa, entrò nella sede della Società, lasciandone la porta chiusa col solo saliscendi.

La sua famiglia, non vedendolo venire a pranzo, si allarmò, e il figlio Ciro si recò, verso le 2, all'Operaia. Trovata la porta aperta, il giovinetto entrò. Negli uffici e nella sala non c'era nessuno. Entrato nela stanza della Direzione, scorse il padre, senza giacca, giacente su due sedie. Pareva dormisse. Ma era già livido. Un bicchiere che tramandava forte odore d'acido fenico rivelò al figlio il tragico fatto. Avvertito, accorse il dott. Gregorich della Guardia medica, il quale ebbe solo il triste compito di constatare il decesso, avvenuto da circa mezz'ora.

Comparvero tosto sul luogo il presidente della Società, on. Rascovich, il direttore sig. Trojer e molte altre persone. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di polizia Gagliardi e dall'ispettore Bauzon.

Dal rinvenimento di due boccette d'acido fenico, vuote, si deduce che l'Angeli abbia ingoiato circa 275 grammi di quel corrosivo. Indosso al suicida si rinvenne una lettera scritta a matita, nella quale dichiara che l'incurabilità della sua malattia lo induce a darsi la morte, e manda un saluto alla famiglia.

La salma fu trasportata a S. Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo. I funerali, fatti dall'impresa Capellan, seguiranno oggi alle 4 pom.

★ Giuseppe Angeli era stato, uno dei fondatori della „Società operaia", nella quale nei primi anni occupò la carica di mastro per la categoria dei barbieri e parrucchieri. Allora teneva un salone da parrucchiere in via del Teatro, e poi in via San Nicolò. Una malattia cronica, che gli impedì per lungo tempo di esercitare la sua professione, lo indusse, nel 1873, a rinunciarvi definitivamente; e venduto il suo esercizio, sollecitò ed ottenne il posto di cursore della Società ch'egli aveva contribuito a creare. D'una probità veramente esemplare, Giuseppe Angeli, godette la stima e la fiducia dei soci e di tutte le direzioni che si susseguirono all'Operaia dal 1873 fino ad oggi, e allorchè nello scorso decembre egli compiva il 25° anniversario della sua entrata al servizio della Società, tutti andarono a gara nell'attestargli la loro simpatia ed il loro affetto.

Però da qualche tempo una preoccupazione fissa gli amareggiava l'esistenza: che una malattia nervosa incurabile, gli minava l'esistenza. Nessuna parola di medico, nessun conforto d'amico potevano toglierli tale idea dal capo. Gli amici provarono anche a mandarlo a respirare l'aure della sua natia Udine; ma non volle starci più di dieci giorni, e ritornò qui, più malinconico di prima. Giovedì sera i medici sociali, vedendolo così abbattuto, vollero sottoporlo ad un'accurata visita, dichiarandolo perfettamente sano. Ma ormai, pare che il pensiero di sottrarsi col suicidio alle sofferenze d'una malattia immaginaria, fosse già maturato nel suo cervello; e ieri, il poveretto, la poneva in esecuzione.

Aveva 66 anni. Lascia moglie e cinque figli, quasi tutti in età maggiore.

Clamoroso incidente. — La vendetta di un subinquilino che sloggia. Un incidente clamoroso, che ha suscitato ilarità e commenti d'ogni specie, si è prodotto ieri in un punto centralissimo della città, e precisamente dirimpetto al Tergesteo.

Sulle cause che hanno determinato l'incidente, molte se ne raccontano, ma trattandosi di questioni del tutto private noi vi passeremo sopra e ci limiteremo alla pura e semplice narrazione del fatto, il quale, per il chiasso che ha suscitato e per la diffusione volontariamente datavi dal principale autore, entra nel dominio della pubblicità.

Il signor R. H., giovanotto elegante che in questi giorni si vedeva camminare per le vie della città seguito da un piccolo orso, teneva in subaffitto dalla signora M. Persich-Tognoli un quartierino di tre stanze al secondo piano della casa N. 2 in piazza della Borsa. Per dissensi avuti con la locatrice, il signor H. ricevette alcuni giorni sono l'intimazione di sloggio e questo seguì infatti ieri mattina. Ma il sublocatario non volle partire senza lasciare alla locatrice un vivo e durevole ricordo di sè. Lavorò tutta la notte, a quanto si dice con l'aiuto di due servi di piazza, e al mattino potè dirsi lieto dell'opera compiuta ed ammirarla con volto soddisfatto. Il quartiere aveva subito una radicale trasformazione: niente di allegro però; anzi una macabra fantasia che ricorda le stramberie dei personaggi di Murger.

I muri di tutte le stanze sparivano sotto un denso strato di tinta nera e su questo fondo spiccavano nettamente, disegnati in bianco a tratti vigorosi di grosso pennello da imbianchino, teschi, ossa di morto incrociate, interi scheletri armati di falce, tombe e casse da morto con le iniziali del... pittore e con quelle di persona appartenente alla famiglia della locatrice. Nei *plafonds* poi, che avevano serbato il candore della loro carta a lievi fiorami, erano dipinti in nero a linee grossolane ma non prive di un certo brio, diavoletti dalle lunghe code ritorte, piroettanti o schermeggianti con le loro forche, lunghi e grossi serpenti ed animali fantastici e mostruosi. La vernice delle porte era stata scrostata con molta cura e i vetri delle finestre diligentemente marmorizzati a spruzzi di vernice.

Conciato a questo modo il quartiere, il signor H. andò ad alloggiare al terzo piano della stessa casa, ove una coraggiosa persona gli aveva dato in affitto una stanza. E' facile immaginare come rimanesse la padrona di casa alla vista di tanto scempio; corse a denunciare la cosa in Polizia, ove le fu dato il consiglio di far accertare il danno da due periti per il risarcimento in via civile, senza pregiudizio del procedimento penale a carico del signor H. per malizioso danneggiamento.

Frattanto la notizia dello strano fatto si era divulgata nelle vicinanze, nè poteva essere altrimenti, inquantochè lo stesso signor H. la raccontava in Tergesteo a tutti i conoscenti, esortandoli ad andar a vedere. Ci andarono infatti: prima in due o tre, poi in dieci, poi, continuando a propagarsi la voce, si agglomerò una vera folla, che ostruì l'andito, le scale e perfino il passaggio sul marciapiede. Dovettero intervenire le guardie per ristabilire la circolazione sulla via e regolare l'accesso alla casa.

L'affluenza continuò a lungo, sì che il signor H. può vantarsi di un successo pittorico dei più considerevoli: nemmeno gli affreschi del Vaticano hanno mai avuto tanti visitatori in un solo giorno!

Figlio snaturato. Enrico Oven, d'anni 28, bracciante disoccupato, abitante in via del Fortino N. 8, rincasato l'altra sera, pretendeva che la madre sua gli desse del denaro per ritornare a gozzovigliare con gli amici. Avendoglielo ella rifiutato, l'Oven si mise a commettere eccessi, rompendo quanto gli capitava sotto mano, non ristandosi nemmeno dal minacciare a mano armata la propria madre.

In seguito a questi fatti, l'Oven fu, ieri mattina, arrestato e posto a disposizione del Tribunale provinciale.

L'uccisore del bimbo, identificato. A quanto apprendiamo, l'autorità giudiziaria, mercè informazioni scrupolosamente controllate, potè stabilire con certezza che l'uccisore del bimbo Edoardo Radivo è proprio il chimico-farmacista dott. Eugenio Pach, da Brödits, pertinente ad Amburgo, com'egli si era qualificato al momento dell'arresto. Anche le altre indicazioni da lui fornite in quel momento, come i nomi del padre e della madre, corrispondono perfettamente alla verità.

Saranno assunte ora accurate informazioni sullo stato mentale dell'arrestato, non essendosi potuto finora accertare con piena sicurezza ch'egli sia stato accolto qualche volta in un Manicomio. L'istruttoria procederà quindi con tutte le cautele necessarie ad evitare che la giustizia possa essere tratta in inganno da un abile simulatore.

Il Pach è sempre attentamente sorvegliato. Si ciba senza ripugnanza dell'ordinario della prigione; si mantiene taciturno, ma non dimostra di essere minimamente eccitato. Chiede soltanto parecchie volte al giorno che lo lascino uscire, avendo desiderio di fare una passeggiata sulle colline di Barcola.

Fatto misterioso - I romanzi nella vita - In cerca di un bambino. Nei primi giorni del corrente mese, un avviso, fra le inserzioni a pagamento, annunziava che una signora indipendente avrebbe preso una creaturina appena nata per figlio di anima. E l'annunzio veniva riprodotto più volte.

Ora, appunto in quell'epoca, due giovani donne, povere entrambe, e precisamente Elena K., ex cameriera di birraria, abitante presso una affittaletti in via del Lazzaretto vecchio, e Amalia D., giornaliera, mondatrice di caffè, abitante in via Giulia, si erano sgravate ciascuna di un bambino, e non permettendo la loro condizione di spendere per l'allevamento dei loro piccini, ebbero ambedue lo stesso pensiero: quello di affidare la propria creaturina a quella pietosa signora. E fu così che le donne summenzionate diressero all'indicato indirizzo la propria lettera di offerta. Nel giorno stesso la K. ricevette la risposta; e vi era detto che se ella avesse acconsentito ad affidare alla scrivente il suo bambino, avrebbe fatto la fortuna di lui: egli sarebbe stato ricco e felice e avrebbe portato anche il titolo di barone. Una condizione peraltro veniva posta ed era questa: la vera madre avrebbe dovuto rinunciare per sempre a qualsiasi diritto sul suo figliuolo, avrebbe dovuto ignorare il nome della famiglia presso la quale egli sarebbe stato accolto, e non avrebbe dovuto più rivederlo. La K. però non volle accettare tali condizioni, e con una sua lettera, spedita sotto la sigla A. S. ferma in posta Giardino pubblico, partecipò alla signora che sarebbe stata disposta bensì a rinunciare ai suoi diritti, ma che però avrebbe voluto almeno sapere sempre la sorte del suo bambino ed anche poterlo vedere di tratto in tratto. Così fra la K. e la sconosciuta si stabilì una corrispondenza, nella quale ciascuna manteneva le proprie proposte. La sconosciuta però insisteva ancora, ed ora aveva finito col promettere un bel regalo alla madre ove ella si fosse decisa di accettare. Si noti, che tutte le lettere della sconosciuta recavano la firma della baronessa A.

Una sera la K. si trovava nella propria stanza, quando fu picchiato alla porta e si presentò una signora di media statura, tarchiata, bionda, vestita in nero e col capo coperto da un velo. Si qualificò per la signora che avea inserito l'avviso e scritto le lettere, e aggiunse ch'era venuta per concludere l'affare del bambino. Ella impiegò tutta la sua eloquenza per convincere la K. a lasciarle portar via subito la creatura, descrivendole a vivi colori la felicità che sarebbe stata riservata al bambino. La K. stava ascoltando e guardando la sua visitatrice, e da questo rapido esame trasse la conclusione ch'ella per certo non dovea essere la baronessa A. E glielo fece capire.

— Sì, xe vero, rispose questa, mi no son la baronessa, ma son de ela incaricada de regolar l'afar.

Infine la K. chiese del tempo a riflettervi, avendo paura anche di andar in dispiaceri essendo il suo bambino già stato battezzato ed inscritto al Magistrato civico. La donna allora si allontanò non senza incitare la K. a non lasciarsi sfuggire quell'occasione. Poi le scrisse ripetute volte altre lettere, che le mandava ora mediante la posta, ora a mezzo di un servo di piazza. E in questi ultimi casi la donna si appostava ad un angolo della via per attendere la risposta.

La K. finì con l'essere un po' impressionata di tanta insistenza, e concepì dei sospetti, per cui, volendo essere sicura del fatto suo, si recò alla Direzione di polizia, e raccontò quanto le era accaduto al consigliere sig. Budin. Fu disposto allora per ritrovare la sconosciuta, e le ricerche furono affidate all'agente Schubert, il quale si pose subito all'opera. Ma l'impresa non riusciva facile, mancando dati precisi. Nel frattempo la sconosciuta aveva diretto anche altrove le sue ricerche. Ella si era rivolta alla Amalia D., e scrivendole, le aveva chiesto anche la fotografia del bambino. Poi si era recata a casa da lei, e le aveva fatto intravvedere un ridente quadro di felicità e di agiatezza per il bambino. Sicchè la donna aveva terminato con l'acconsentire. La sconosciuta era già per andarsene col bambino, ma ad un tratto, colta non si sa da qual triste pensiero, la madre si pentì e glielo riprese. Presso la D. la sconosciuta si era qualificata per la signora C., abitante in via del Lazzaretto vecchio, e con questo nome ella aveva anche firmato le lettere a lei dirette.

Il giorno successivo la D. affidò a una sua conoscente l'incarico di scrivere, in lingua greca una lettera per la signora C. e poi impostò ella stessa la lettera. Ma la vera signora C., al ricevere quello scritto, cascò dalle nuvole, e lo portò alla Polizia. E fu così che si seppe anche questo secondo fatto.

In seguito a ciò, l'agente Schubert, continuando le sue ricerche, riuscì a scoprire finalmente qualcosa. La sconosciuta era una stiratrice abitante in via S. Cilino N. 318, e convivente con un capo delle guardie di finanza.

La donna fu chiamata al Commissariato di via Scussa, ma ella aveva già levate le tende ed era scomparsa. Lo Schubert nondimeno non si perdette d'animo e continuò alacremente le ricerche, riuscì a ritrovare la stiratrice e la arrestò in una casa di via delle Beccherie dove si teneva nascosta. Assunta a protocollo venne identificata per Lucia Limpel, d'anni 35, da Neuhaus. Convinta dalle prove che erano contro di lei non potè negare l'accusa, ma però nulla volle dire su ciò che intendeva fare del bambino qualora fosse giunta ad averne uno. Ora l'autorità fa ulteriori indagini per mettere in chiaro quale segreto romanzo si celi sotto questo misterioso fatto. Finora però non si potè neanche rilevare se la Limpel agisse per conto proprio oppure per incarico di qualche altra persona. Molte sono le supposizioni che si fanno in proposito e fra altro serpeggia la voce - non sappiamo se e quanto fondata - che la Limpel avesse ricevuto quell'incarico da qualche signora, che, per suoi motivi particolari, voleva fingere di essere divenuta madre. Tale supposizione sarebbe avvalorata dal fatto che si voleva un bambino appena nato di belle sembianze. Ma ripetiamo, non sono che ipotesi, supposizioni, e la verità si potrà conoscerla soltanto quando l'autorità avrà fatto luce nel tenebroso mistero.

La Limpel ora trovasi in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Un uomo in procinto d'essere stritolato da un carrozzone del Tramway. Ieri, verso le 6 e mezzo pom., un carrozzone del tramway moveva dalla piazza della Borsa diretto per la via Kandler, quando un signore, volendo salire senza far fermare il veicolo, s'afferrò alla parte anteriore del carrozzone. Ma, disgraziatamente, incespicò e non avendo potuto tenersi andò a cadere sotto il predellino.

Alle grida degli altri passeggeri, che tosto discesero, furono staccati in fretta i cavalli, il cocchiere fermò il freno ed il carrozzone fu fatto retrocedere.

Un istante dopo, mentre tutti s'aspettavano di vedere quel signore orribilmente ferito, videro invece che col solo aiuto del signor Treves junior e di altri due signori il caduto aveva potuto rialzarsi, in preda bensì ad un giustificato spavento, ma con nessuna lesione esterna. Il sig. Treves voleva accompagnarlo nella prossima farmacia Vielmetti, ma quegli rifiutò, ed aiutato a salire in una vettura da due suoi amici, si diresse alla propria abitazione.

Cronaca triste. — Un eccedente all'osteria. Nell'osteria di Luigi Rigutti, in Santa Maria Madd. Sup., ieri notte si trovavano ancora alcuni avventori, e fra questi il fonditore Stefano K., d'anni 24, addetto alla Ferriera di Servola ed abitante in quello stesso rione. Durante tutta la serata il K. si dimostrava molto taciturno ed agitato. Ad un tratto, verso la mezzanotte, egli si alzò improvvisamente dal tavolo e si diede a gridare che era stanco della vita e che voleva uccidersi. I suoi compagni cercarono di calmarlo ma egli, infuriandosi sempre più, tentava in tutti i modi di svincolarsi da loro. Da ultimo, vedendo che il K. metteva a soqquadro tutto il locale, chiamarono le guardie che lo condussero al Commissariato di S. Giacomo. Ieri il giovanotto incominciò a gridare che non voleva stare sottomesso alle donne, che comandava lui e non la sua fidanzata, e simili. Vedendolo molto eccitato, le guardie furono costrette a legarlo e telefonare poi alla Guardia medica, ed il dottore d'ispezione trovò che il K. era in preda a frenosi alcoolica, per cui lo fece trasportare all'ospedale, dove fu ricoverato nelle sale di osservazione.

★ Da circa due mesi Emilio C., di 36 anni, abitante in via del Fontanone, dava segni non dubbi di alienazione mentale. Era affetto da megalomania: sognava gloria ed imperi. Visto il suo stato, si ricorse all'Infermeria Treves e iermattina alle 10 e mezzo il poveretto fu accompagnato con uno dei soliti stratagemmi alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Morsicata da un cane. La contadinella Matilde Pallich, d'anni 14, abitante in via dell'Eremo, nella villa Carla, ieri mattina, verso le 11, fu assalita e morsicata alla coscia destra da un cane da caccia. Avendo riportate alcune lacerazioni, venne accompagnata alla Guardia medica per le cure del caso.

Per un'aggressione. Ieri mattina alle 5, nella sua abitazione in via Castaldi, fu arrestato il facchino Giovanni G., d'anni 21, il quale, in unione ai già arrestati Pietro T., detto *Civetta*, Federico M. e Giovanni G., aveva preso parte all'aggressione contro il sig. Carlo Fano, avvenuta l'altra sera alle Noghere, in occasione dell'asta della trattoria „Ai due cervi".

Durante il lavoro. Il manovale Andrea Bordon, d'anni 18, abitante in via del Salice N. 3, ieri mattina alle 7 e mezzo, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il bottaio Antonio Maitzen, d'anni 50, abitante in via dell'Acquedotto N. 40, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri alle 3 pom., mentre il falegname Massimiliano Pippan, d'anni 19, abitante a Barcola N. 224, stava segando una tavola, la sega uscì dall'insenatura, colpendo il Pippan all'indice sinistro, in modo alquanto grave. Recatosi il falegname alla Guardia medica, gli venne riscontrata la recisione dei tendini esteriori e dopo aver ottenuto le cure più urgenti, venne ricoverato all'ospedale.

Principale manesco. Il bottaio Giuseppe Licher, d'anni 28, abitante in via delle Legna N. 6, era occupato da tre settimane nel deposito di vini e liquori della ditta L. Navarra in via del Lavatoio N. 3.

Ieri mattina il Licher, a quanto narra egli stesso, venne incaricato dal suo principale di eseguire un lavoro, che il Licher ritenne di non poter fare da solo. Il principale rispose al suo rifiuto applicandogli un potente manrovescio alla faccia. Il Licher allora uscì dal magazzino e si recò alla Guardia medica dove gli vennero riscontrate alcune lividure alla guancia e la suffusione sanguigna all'occhio destro.

Ottenute le cure necessarie, si recò a muover querela contro il suo percotitore.

Malore improvviso. Ieri, alle 3 e mezzo pom., la signorina B., abitante in via Kandler, mentre passava sotto i volti di Chiozza, fu colta da improvviso malore e sarebbe caduta, se alcuni signori, accortisene a tempo, non l'avessero sostenuta. Trasportata nel vicino caffè, le furono dati dei cordiali che valsero a farla rinvenire.

Ferito da un sasso. Il fabbro Giacomo Raisingher, d'anni 18, abitante in via della Cattedrale N. 3, iersera, mentre rincasava fu colpito alla testa da un sasso lanciato da mano ignota e riportò una ferita, per la quale ricorse alla Guardia medica.

Baruffe di donne. Francesca Stoffer, d'anni 31, abitante in Scorcola N. 84, ieri alle 3 pom., per futili motivi venne a diverbio con una sua vicina ed in breve le due donne si azzuffarono. Intromessisi alcuni astanti, le due avversarie furono separate e la Stopper dovette ricorrere alla Guardia medica, per la cura di alcune escoriazioni alla faccia.

Lesioni accidentali. Domenico Crovatin, d'anni 34, guardiano, abitante in via Michelangelo, ieri mattina, alle 8 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Angelo Bigulich, d'anni 19, pesatore, abitante in via del Salice N. 5, ieri mattina, alle 7 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Iermattina, alle 9, Carlo Serin, di 24 anni, si presentava all'Infermeria Treves, per la cura di una ferita all'indice, riportata, a suo dire, accidentalmente.

Tra facchino e tavoleggiante. Ieri notte, a un'ora, nel caffè alla Barriera vecchia, venne arrestato il facchino Antonio C., d'anni 31, da Trieste, perchè venuto a contesa col tavoleggiante Giuseppe Toffoli, d'anni 46, lo maltrattava con schiaffi producendogli escoriazioni alla faccia. Assunto a protocollo, fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Una serva modello. Ieri mattina fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Teresa Tomasini, d'anni 23, da Udine, perchè sospetta autrice di un furto commesso a danno di una famiglia abitante in via Vienna, presso la quale ella era stata in servizio.

La Tomasini è poi colpita da mandato di cattura del Tribunale di Venezia, dovendo scontare la pena di un anno, un mese e 20 giorni di carcere, cui è stata condannata in contumacia, per crimine di furto.

Una retata. Iersera alcune pattuglie di guardie di p. s. eseguirono perquisizioni in varie osterie, procedendo al sequestro di parecchi coltelli e all'arresto delle persone trovate illecitamente armate.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Vienna	18	35	41	67	40
Graz	79	66	83	42	26
Innsbruck	27	58	11	73	6

Corrispondenza aperta. *Riservisti.* Ce ne occuperemo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7 — Oggi: Alta marea 0.2 pom., 10.24 pom. Bassa marea 5.12 ant., 5.6 pom.

Ogni giorno una. Il cav. Puntolini fa cambiare un biglietto da 5 fiorini in tanti soldi e si mette a contarli, per verificare se il conto torna.

Arriva fino al sessantesimo soldo e poi dice:

— Se fino a sessanta vanno bene mi figuro che andranno bene anche gli altri. Inutile, dunque, proseguire.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 224.75, Rubli —.—, Rendita italiana —.—. (La Chiusa precedente notava: 224.75, 217.—, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.05, Rendita, 102.90 Merid. 781.50, Mediterranee 605.50, (La chiusa precedente segnava: 107.05, 102.65, 781.50, 605.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.12, Italiana 96.40, Spagnuolo 65.80, Banche ottomane 585 —, Lotti turchi 130.—, (La chiusa precedente notava: 102.02, 96.35, 65.45, 585.—, 131.75).

Qui Rendita Italiana da 93.85 a 94.20, Credit da 359.50 a 360.75.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.01, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.00 a 44.75. Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.60 a 59.— Banconote germaniche 58.60 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.85 a 97.15, Credit 358.— a 360.—, Italiana 93.⅞ a 94.⅛, Lotti turchi 64.70 a 65.30, Serbi 36.25 a 37.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Brion de Pola	11-6	Scaricazione
6	Semiramis	14-6	Caricazione
9	Sumatra, ingl.	13-6	Scaricazione
12 a	Arpad	12-6	»
12 b	Brindisi	10-6	Caricazione
13 a	Solunto	11-6	»
13 b	Ariete	13-6	Scaricazione
14	M. Valeria	16-6	»
17	Iniziativa	13-6	»
21	Selna	16-6	»
21	S. Giusto	11-6	Caricazione
24	L'Isle Adam	12-6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI*)

Dichiarazione.

Il sottoscritto dihiara che **Carlo Puppin non** è più al suo servizio.

Trieste, 10 Giugno 1899.

Il Comitato organizzatore *del Ballo Canottieri* **dell' „Unione Ginnastica".**

(26648)

Facciamo attenti i nostri lettori

che l'estrazione della ventesima lotteria dello Stato per scopi di beneficenza militare, avrà luogo già il 15 corr. Biglietti di questa lotteria a 2 fiorini, delle straordinarie probabilità di guadagno; vincita principale 200.000 corone; inoltre 12.727 vincite da cor. 10.000, 5000, 2000 ecc., abbiamo già detto in altro numero - si trovano, fino a che dura la provvista, in tutti gli spacci tabacco, negozi di cambia-valute, ecc.

GIUSEPPE ANGELI

Cursore della Società Operaia Triestina

spirò improvvisamente quest'oggi, nelle ore pomeridiane.

I funerali avranno luogo Domenica 11 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria di San Giusto.

Trieste, 10 Giugno 1899.

(26636) **La desolata FAMIGLIA.**

L'infrascritta Direzione compie il doloroso ufficio di partecipare ai Consoci ed alle Consocie che l'ottimo cursore della Società,

GIUSEPPE ANGELI

ha cessato di vivere ieri improvvisamente.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

S'invitano le rappresentanze maschile e femminile della Società ad intervenire ai funerali.

Trieste, 11 Giugno 1899.

La Direzione della **SOCIETÀ OPERAIA TRIESTINA**

†

Antonio Machnig

MACCHINISTA

d'anni 58, cessò di vivere dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Elisabetta** nata **Pozzetto**, le figlie **Erminia** ved. **Tippich, Adalgisa** mar. **Bainie** e i nipoti, i quali, a nome di tutti gli altri parenti, dànno parte del triste avvenimento a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Lunedì 12 corr., alle ore 6 pom., dalla casa N. 1, Barriera vecchia.

Trieste, 10 Giugno 1899.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa, la famiglia del suo indimenticabile Capo

CARLO TALENTO

I. e R. emerito I.o Macchinista della Marina da guerra, fregiato della medaglia del merito ed altri ordini,

ringrazia dal profondo del cuore l'inclita guarnigione e tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori e coll'accompagnarlo all'estrema dimora, vollero lenire il suo immenso dolore.

Trieste, li 10 Giugno 1899. 26645

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Spicciativa».

Ricercasi corrispondente italiano, tedesco, con perfetta cognizione stenografia. Offerte con indicazioni pretese e referenze sub «Commercio» al Piccolo. 4751

Ricercasi una prestaservizi, ragazza giovane, laboriosa, intelligente, via Acquedotto 67. 4755

Ricercasi prontamente mezzo lavorante falegname da fino. Indirizzo Piccolo. 4754

Ricercasi ragazzo barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4763

Ricercasi prontamente, capace vetrinista per manifatture. Offerte posta Tergesteo cassetta 40. 4760

Ricercasi mezza lavorante sarta per negozio. Rivolgersi via Giulia 10. 4710

Ricercasi ragazzo forte per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4716

Ricercasi prontamente ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 8423

Ricercasi prontamente portinaio marito e moglie senza prole, buoni attestati, stipendio fiorini cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4638

Ricercasi abile lavorante calzolaio. Via Donota N. 15. 4693

Ricercasi ragazzo 14 al 16 anni, per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 4596

Ricercansi prontamente lavoranti sarte donna, via Toro 7, III p. 4764

Ricercansi garzone, lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 8438

Ricercansi ragazzi con paga per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 8440

Ricercansi pratico cantiniere, diverse bonnes francesi, tedesche, nonchè raccomandabile servitù per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 30. 4785

Ricercansi mezzi lavoranti e garzone per lavori diversi. Sartoria Teatrale. 4678

Negoziante ricerca giovane pratico mansioni scrittoio e magazzino. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub A. A. A. 333. 4705

Cercansi per lavoratorio biancheria, capaci lavoranti e macchinista Wilson. Via Forni N. 11, piano terzo. 4707

Cercasi studente sappia corrispondere benino lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 4109

A persona che viaggia l'interno della Monarchia si affiderebbe la rappresentanza d'un articolo correntissimo e facile a trattarsi. Non occorrono campioni e si visita soltanto città capitali. Offerte con referenze sub «A. A. A.» al Piccolo. 4715

Portinaio. Ricercasi quale portinaio un pensionato ammogliato senza prole. Indirizzo Piccolo. 4718

Casa primaria di spedizioni ricerca giovine impiegato, abile e capace, pratico di lavori di scrittoio, con bella calligrafia e che conosca oltre l'italiano anche il tedesco. Offerte sub «Casa di spedizioni» all'amministrazione del Piccolo. 4627

Ragazze ricercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4684

Praticante per magazzino che conosca le lingue italiana e tedesca troverebbe pronto collocamento presso primaria casa in commissioni. Offerte al Piccolo sub «B 18». 4516

Garzoni falegnami con paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 4302

Signorina giovane offresi direttrice casa presso famiglia o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 4749

Giovane pratico lavori scrittoio e manipolazioni con buone referenze cerca posto in casa commerciale. Offerte sub M. O. al Piccolo. 4711

Giovane buone referenze cerca occupazione riscuotitore fattorino, minime pretese. Offerte sub R. al Piccolo. 4713

Cercasi sicuro incroco impiego per fiorini 2000. Scrivere «Corrente» Piccolo. 4817

Carlo Silva Coronel

spirò, dopo breve malattia, oggi alle 3¾ pom.

La FAMIGLIA, affranta dal dolore, ne dà il triste annunzio ai congiunti ed amici.

La salma verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE, 10 Giugno 1899.

Si prega gentilmente di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

(26640)

Amministrazione stabili, assume persona pratica con garanzia, prime referenze. Indirizzo Piccolo. 4726

Signore tedesco, intelligente, offresi per la corrispondenza tedesca come occupazione suppletoria. Offerte sub «Tedesco 50» al Piccolo. 4734

Signorina ricerca posto in qualunque negozio come venditrice. Offerte al Piccolo «200». 4745

Signora, abilissima lavori domestici, desidera collocarsi come direttrice di casa. Miti pretese. Offerte Piccolo sub «Direttrice». 4782

Tenitore libri, corrispondente tedesco, italiano, croato, attivo, esatto lavoratore, offresi anche mezza giornata. Lettere sotto «Ragioniere» Piccolo. 4767

Signorina pratica cassiera cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4778

Comptoirista capace tenitore di libri in partita semplice e doppia, stenografo con perfetta conoscenza della lingua tedesca e serbo-croata, con cognizioni della lingua italiana, cerca posto. Gentili offerte dirigere sub «Diligente» Zagabria, posta restante. 4592

Signorina cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 4461

Amministratore, impiegato I. r. in pensione, assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 4098

ISTRUZIONE

Prof. Cernè impartisce lezioni tedesche-italiane alla mattina dalle 7—12 ed alla sera eventualmente fino alle undici. Corso, 37. 4748

Giovane forestiere tedesco desidera fare la conoscenza di una colta signorina italiana per perfezionarsi nell'italiano. Offerte sub «Riconoscenza 1000» posta restante. 4735

Reali italiane-tedesche. Per esami riparazione, ammissione, rivolgersi Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4800

Trenta, 50, 80 soldi lezioni tedesche. Prof. Cernè, Corso, 37. 4307

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, secondo, sinistra. 4366

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

AFFITTANZE

Affittasi bella stanza ammobiliata via Rossetti N. 5, terzo piano. 4795

Affittasi stanza vuota ingresso libero secondo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4747

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo per 1.o luglio. Acquedotto 9, II, porta 5. 4723

Affittasi o vendesi casa per villeggiatura vicina città, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 4728

Affittasi fino 24 agosto stanza vuota o ammobiliata. Farneto 33, terzo. 4727

Affittasi camerino ammobiliato, piazza Legna 9, III piano, porta 12. 4782

Affittasi quartiere, 5 stanze, cantina, acqua e giardino, via Michelangelo 15. 4781

Affittasi bellissima stanza ammobiliata I piano. Indirizzo Piccolo. 4740

Affittasi camerino, donna occupata lavoro giornaliero, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 4720

Affittasi quartiere cinque stanze davanti, primo piano, casa signorile, fiorini 700, via Carintia 27. 4536

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, via S. Nicolò 30. 4788

Affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo, piazza Borsa 6, porta 11. 8433

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 4680

Affittasi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Sanità 18, I. 4849

Affittasi casina ammobiliata, a mezzo chilometro da Cividale, splendida posizione in colle. Rivolgersi Caporiacco Giuseppina, Udine, viale Venezia 33. 3940

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate. Via Poste 2, p. I. 4560

Affittansi quartieri tre, quattro, cinque stanze cucina, qualunque posizione. Rivolgersi piazza San Francesco 1, Thaller. 4798

Affittansi in Gretta, via Cisternone, casa con 3 stanze, cucina, giardinetto pigione 150. Casa con 2 stanze, cucina, giardinetto pigione 120. Informazioni alla Banca popolare. 8121

Affittansi due belle stanze bene ammobiliate, piazza Legna N. 9, III, porta 13. 4776

Affittansi due elegantissime stanze, ingresso libero, uso scrittoio, Molin piccolo. Indirizzo Piccolo. 4720

Affittansi quartieri tre camere cucina, due camere, camerino, cucina pel 24 agosto, via Solitario 24. 4737

Affittansi stanza vuota grande, una ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, II piano, sinistra. 4769

D'affittare per villeggiatura parecchie stanze con cucine, con mobili nuovi, posizione amena, in Basovizza da Giovanni Mahnich. 4770

D'affittare nella casa nuova in via Foscolo N. 2268 (angolo via Tiziano) alcuni quartieri di due stanze con e senza camerino e di tre stanze e camerino. 4333

Quartiere quattro stanze, camerino cucina affittasi 330. Via Foscolo 5. 4797

Bella stanza grande affittasi, stufa, ingresso appartato. Via San Giovanni 7, secondo. 4768

Cederebbesi quartierino a marito e moglie, senza prole, in contraccambio di servigi. Indirizzo al Piccolo. 4762

Campagna posizione splendida 2—3 stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo Piccolo. 4704

Appigionansi agosto, magazzinetto, cortile adatto vini, come attualmente due magazzini sulla via Forni. Rivolgersi Caserma 12, primo. 4786

Magnifica posizione Gorizia, affittasi quartiere ammobiliato, mesi Estate. Indirizzo Piccolo. 4775

Per l'estate: Due belle stanze ammobiliate, cucina, giardino, vicino Stadtpark. 45 fior. al mese. I. v. B. Graz, Schillerstrasse N. 30, Hochparterre. 4777

Barcola. Affittasi quartiere 4 stanze dirimpetto Excelsior. Rivolgersi Piccolo. 8429

Stanza ammobiliata, buon prezzo, bellissima posizione, aria salubre. Miramar 7. 8437

11 fiorini, affittasi stanza ammobiliata, disobbligata, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4794

Subaffittasi prontamente quartiere signorile, vicinanza Meridionale 5 stanze, bagno ecc. Indirizzo Piccolo. 4623

Elegantissimi quartieri di tutto lusso, affittansi per primi agosto, nello stabile nuovo di via Rossetti, vista stupenda, sonerie elettriche, parchetti, tappezzerie alle stanze, pitture ad olio, acqua in cucina, cesso Closet, generale introduzione del gas, composti di tre stanze, camerino, cucina, cantina, annui fiorini 300, da rivolgersi Polacco, Caffè Adriatico. 4414

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora alcune stanze ammobiliate da affittare. 4311

Villa Sette fontane P. 31—48 tre camere, camerino e cucina con bellissimo giardino affittansi prontamente. 4328

Una o due belle stanze, con costo o senza, in bellissima posizione, con giardino, d'affittare in Lubiana, presso signora italiana. Indirizzo al Piccolo. 4401

Nabresina. Affittansi vicine Stazione per stagione estiva tre bellissime stanze vuote e cucina. Rivolgersi Antonio Kovach, negoziante commestibili, Nabresina. 3968

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 3832

Quartieri in città e campagna, magazzini, botteghe, d'affittare. Distinte gratuitamente ricevonsi via San Michele 10, scrittoio 3569

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi. Rivolgersi amministratore 16, A, via S. Francesco. 3231

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi piccolo carro per un cavallo. Indirizzo al Piccolo. 4654

Fondo di tese quadrate 6000 acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Fondo N. 6000» 4695

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Da vendere un canotto completo a due remi. Indirizzo al Piccolo. 4677

Da vendere molino a vapore con 5 macine, pila orzo, trebbiatrice a vapore, Zerbo, Dignano. 4252

Da vendere bicicletta, prezzo conveniente. Riborgo 9, secondo piano, corte. 8439

Da vendere villino Corsia Giulia, 14 locali giardino fiorini 13 mila. Informazioni Acquedotto N. 29. Mediatore Mosettich. 4744

Da vendere una carrozzetta da bambini per fiorini 12. Androna del moro 6. 4724

Vendesi negozio olio con grande clientela anche a prova. Indirizzo Piccolo. 4719

Vendesi fornimento velluto damascato, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4730

Vendesi bicicletta inglese completa, perfetto stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4787

Vendesi Docker per quattro persone in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4801

Vendesi collezione minerali, prezzo mite. Forni 5, II, sinistra, ore 3-5. 4643

Vendonsi credenza, tavolo, biblioteca riccamente intarsiate. Lazzaretto vecchio 3, primo piano, esclusi rivenditori. 4712

Vendonsi due lettiere, sgabelli, libri legge, dalle 9-11 p. m. Indirizzo al Piccolo. 4779

Vendonsi bellissimi letti matrimoniali, tavola pranzo. Via S. Caterina 1, secondo. 4618

Stanza letto opaca vendesi. Falegname via Sette fontane 23, corte. 4780

Fonografo perfettissimo, trenta pezzi, canto, banda, vendesi modico prezzo, motivo partenza. Offerte «Edison» Piccolo. 4738

Pianino nuovo, nero, elegante, finissimo, rara occasione, vendesi. Via Media 4, primo. 4799

Bicicletta f. 38 vendesi presso Trocca, Barriera vecchia N. 16. 4757

Pianoforte mezza coda, ottimo stato, vendesi f. 45. Indirizzo Piccolo. 4523

Macchina fotografica 9 per 12 eccellente accessori; fondaletto, carrozzella per ammalato vendonsi. Via Guardia 18. 4708

Buonissimo piano vendesi mite prezzo, anche rate mensili. Indirizzo Piccolo. 4758

Flauto testata avorio, ottavino, corista normale, busta f. 22, occasione, via Cereria 6. II, Scherban. 4730

Poltrona ruotabile per ammalati, vendesi per fior. 25. Indirizzo al Piccolo. 4725

Bicicletta americana, finissima modello di lusso, vendesi prezzo mite. Indirizzo Amministrazione. 4766

Bicicletta Meteor, mezza corsa, buonissimo stato vendesi per cassa pronta. Portinaio Carradori 10. 4773

Bicicletta Meteor, quasi nuova, con fanale acetilene, detta Champion per signora, mai adoperata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4774

Cane Sanbernardo, bianco, maschio, 3 anni, mansueto, rarissimo esemplare, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4614

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un orologio argento ossidato, catena argento, ciondolo colomba oro. Generosa mancia all'onesto trovatore portandolo al Piccolo. 4703

DIVERSI

A. B. Perchè non avete risposto? Oggi vi attendo al luogo indicatomi martedì. W. R. 4791

Piccio, giace lettera ferma in posta sotto tuo nome, cognome. Saluti. Picoia. 4756

Non avrete bisogno di cercarmi mai, sino 10 settembre resto qui e poi conoscerete presto mio destino. R. B. 4793

Giovane ramo commestibili, anni 28, cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Gentili offerte «P. S.» posta restante. 4788

Stalier ga spiegà a voso causa assenza; degno sozio no sarà, povarato, sta tanto disperà. Dela machina la foia gavemo magnado. 4748

Amicizia. Pregoti gentilmente lunedì ore 5, possibilmente precise. Affettuosi saluti. Amico R. 4759

B!! La tua relazione della settimana è un capolavoro di esattezza e sincerità. La giudico, dopo il nostro patto, il principio della fine che ti prometto sarà all'altezza del nostro amore. 4760

N. 52. Fatalmente ritirata lettera troppo tardi. Prego scusarmi. Sarò lunedì ora indicata sue vicinanze, ove spero parlarle incontrandola. Giusto. 4761

Angelina G. Giacchè la curiosità ti spinge a saperlo, voglio appagarti, in Corso ti ho veduta, però desidererei parlarti se non ti dispiace. Giovanni S. 4741

Avvisatemi! Ritirate lettera fermo posta centrale sub vostre iniziali più numero vostra casa. Seguo il vostro consiglio. 4706

Un saluto affettuoso alla vezzosa Itala da Italo. 4731

Enrico P. Lunedì 8 ½ via San Nicolò, vicino Caffè Tommaso. 4742

Vis-à-vis, pregovi scrivere fermo posta sub «Comico», se possibile avvicinamento, scopo serio. 4723

A. Z. 29. Vorrei b... i tuoi occhi belli, esprimerti tutto l'affetto che per te provo. Arvederci presto. Addio. 4732

Remember. Sub antico nostro motto c'è lettera ferma in posta. Usa cautela, fammi cenno se prelevata. 8436

Celeste 17. — Molto soffro perchè troppo io t'amo! Desidererei tue nuove! Affezionatissimo. 8432

Bianco. Vostro dubbio m'offende. Spiegatevi meglio. Chiozza. 8430

Intavolazione secondo luogo 2400 6½ cerco, garantita da due parti. Indirizzo Piccolo. 4640

Socio capitalista per impianto nuovo commercio ricercasi: capitale occorrente dapprincipio 3—400 fiorini eventualmente in seguito altri 2000. Offerte al Piccolo «Commercio 4000». 4769

Cartelle lotterie, titoli rateali Biciclette, impegnansi Stabilimento Dassich, via Farneto. 4608

Mutui ricevono I. e r. ufficialità, impiegati regi, comunali, quelli di stabilimenti che tengono un fondo pensioni, o pensionati, verso estinzione in 1 a 12 anni in rate mensili, rivolgersi via Stadion 5, I piano. Banca «Slavia». 4619

Negoziante commissionato, ditta protocollata, ricerca per estendere lavoro giovane pratico commercio con capitale di 6000 a 10.000 fiorini. Offerte sub S. D. al Piccolo. 4729

Vecchiaia: circondata cure, conforti e ogni comodità offre famiglia distintissima dimorante ameno luogo provincia a signore o signora disposti conchiudere vitalizio. Offerte sub «Comodità» fermo posta centrale. 4702

Giovine ventottenne, buona posizione, prenderebbe costo presso famiglia avente unica figlia, età 18—22 anni, scopo matrimonio. Dirigere «Rinaldo» centrale posta restante. 8424

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tasse 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Levatrice da alloggio, costo, buona assistenza gestanti. Modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4789

Signora sola offre costo fino. Indirizzo al Piccolo. 4567

Mercurio (Il) porta Estrazioni Lotti Turchi. Buon Cuore, ecc. Vendesi soldi 6, Hirschfeld, Tergesteo. 4772

Tappezziere riva Grumula, trovasi grande assortimento divani, caste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 4784

Bauli per viaggio, carrozzette, cesti per spese, biancheria, carte, prezzi fabbrica. Via Campanile 9. 4763

Spazzole per denti, unghie, testa, cappelli, vestiti, palchetti, prezzi fabbrica. Via Campanile 9. 4763

Pollastri tenerissimi, saporosi, arrostiti allo spiedo. Rosticceria San Lazzaro. Palazzo Salem. Oggi sempre aperta. 4783

Ombrellini stoffe da mobili, tappeti di pelo, vestiti senza scucire, tinge, lava, Boegan, via Gelsi, prezzi convenientissimi. Apparecchio coltrinaggi, 20 soldi il pezzo. 4753

Importante. Vendonsi, permutansi causa partenza, splendida villa vicina, 10 locali lusso, giardino prospettante mare, nonchè bello stabile buona posizione, rendita 1900, fiorini 23700. Vendesi fondo verso stazione, certo eccellente risultato costruzione, principio via Istituto, stabili nuovi, resta ancora pochi quartieri di lusso d'affittare, prezzi modestissimi. Polacco, Caffè Adriatico. 4721

Oggi Fenice ore 4 e 8. La fucilazione di Arlecchino, commedia. I Nani Giganti. Amore e Polenta. Due balli divertentissimi. 4714

Trippe soldi ventiquattro chilo, giornalmente macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4810

Tappezziere tappezza stanze in carta, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 4711

Specialità Menta glaciale Piperment, sapore gradevolissimo al Selz, assortimento bibite in ghiaccio. Mastici per acqua finissimo soldi 80 litro. Boiaro dietro Magistrato. 8434

Spirito finissimo per composte 90 litro. Acquavite 72 litro. Boiaro, dietro Magistrato. 8435

Fabbro via delle Acque 11, vende una cassa di ferro, serre di controcassa, alta 2, larga 1.09, fonda 1.06, porta alta 1.08 per 70 con serratura di sicurezza, peso 1427 chilogrammi. 4762

Esposizione grandiosa mobili assortiti; stanze complete insuperabili per solidità ed eleganza, prezzi realmente vantaggiosi. — Piazza San Giovanni. Palazzo Diana. Dalla Torre. 4788

Mi pregio di render noto al P. T. Pubblico che nella trattoria «Alla Città di Marburgo» via Carradori 6, completamente messa a nuovo, smerciansi vini genuini garantiti delle primarie cantine dalmate ed istriane. Opollo di Lissa a 36-40 il litro, Parenzo bianco 44-48; uso famiglia da convenirsi. Birra di Dreher I.a qualità a 24, nonchè ottima cucina alla casalinga a prezzi convenienti e servizio inappuntabile. Fiducioso di venir onorato di numerosa clientela. Il devotissimo proprietario. 4676

Ritratto grandezza naturale, artisticamente eseguito, ricevesi franco, spedire piccola fotografia più f. 5, studio Vittorio Ceregato, Acquedotto 5—25. 4697

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Berlin. 4861

La prima Impresa trasporti mobili, Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, prende nei propri depositi mobili, effetti, singoli bauli, ceste ecc. in custodia, garantendone buon mantenimento. Assume trasporti di mobili in città, per sobborghi e per tutte le piazze dell'interno ed estero, mediante vagoni patentati di nuovissimo sistema, con garanzia contro rotture. Spedizioni d'ogni genere per tutte le direzioni vengono pure assunte, il tutto a prezzi ridottissimi. 4349

Agenzia patenti, di Monath e Ehrenfest di Vienna. Indirizzo Piccolo. 4099

Capelli grigi acquistano colore biondo o scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibej, Lussinpiccolo. Deposito nelle Farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini uno. 3099

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Creme violette. Farmacia Rovis. 2442

Angina leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 2748

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6371

TUTTI si provvedano dalla distilleria S. Pollak & figlio, in via Solitario, o nella bottiglieria «Al Quisisana» (angolo via e piazza Ponterosso) di spirito puro, limpidissimo, doppio raffinato, privo di qualsiasi odore, come pure della rinomata Trappa del Carso per la conservazione delle ciliegie o visciole.

LOTTERIA DI STATO

Estrazione irrevocabilmente Giovedì 15 Giugno 1899. — Vincita principale Duecentomila Corone. Tutte le vincite vengono pagate in denaro. Un biglietto costa soltanto fiorini 2.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 26616

Antichi e celebri bagni sulfurei

Stazione ferroviaria **Warasdin-Töplitz** Posta e telegrafo

in Croazia

sulla linea Zagoriana (Zagabria — Csakathurn)

Analisi del consigliere aulico professor Dr. LUDWIG nell'anno 1894:

Sorgente termale, 58 gradi C., Fanghi sulfurei d'insuperabile efficacia nelle seguenti malattie: reumatismi muscolari e articolari, dolori e contrazioni in conseguenza di infiammazioni o fratture delle ossa; gotta, nevralgie, dolori ischiatici, malattie femminili, cutanee e segrete; malattie croniche dei reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide, avvelenamenti con piombo o mercurio, ecc.

Cura delle acque per le malattie delle fauci, della laringe, del petto, dei polmoni, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi, ecc.

ELETTRICITÀ MASSAGGIO

Stabilimento di cura provvisto di ogni comodità aperto tutto l'anno. Stagione balneare dal 1. maggio al 1. ottobre. Magnifico esteso parco, grandi giardini, bei luoghi per gite. Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i bagnanti alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche vetture separate, per le quali si prega di avvertire previamente l'amministrazione.

Informazioni mediche dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.

Programmi e opuscoli spedisce gratis e franco. l'Amministrazione del Bagno